

**JOURNAL of SUSTAINABLE DESIGN**

# Eco Web Town

Rivista semestrale on line | Online Six-monthly Journal ISSN 2039-2656

Edizione Spin Off SUT - Sustainable Urban Transformation

#21



## **EWT/EcoWebTown**

Rivista semestrale on line | Online Six-monthly Journal

Rivista scientifica accreditata ANVUR

**ISSN: 2039-2656**

Edizione Spin Off SUT - Sustainable Urban Transformation  
Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara  
Registrazione Tribunale di Pescara n° 9/2011 del 07/04/2011

### **Direttore scientifico/*Scientific Director***

Alberto Clementi

### **Comitato scientifico/*Scientific committee***

Pepe Barbieri, Paolo Desideri, Gaetano Fontana,  
Mario Losasso, Anna Laura Palazzo, Franco Purini,  
Mosè Ricci, Michelangelo Russo, Fabrizio Tucci

### **Comitato editoriale/*Editorial committee***

Tiziana Casaburi, Marica Castigliano, Claudia Di Girolamo,  
Monica Manicone, Maria Pone, Domenico Potenza

### **Caporedattore/*Managing editor***

Filippo Angelucci

### **Segretaria di redazione/*Editorial assistant***

Claudia Di Girolamo

### **Coordinatore redazionale/*Editorial coordinator***

Ester Zazzero

### ***Web master***

Giuseppe Marino

### **Traduzioni/*Translations***

Tom Kruse

# #21

I/2020 pubblicato il 30 giugno 2020

[http://www.ecowebtown.it/n\\_21/](http://www.ecowebtown.it/n_21/)

## INDICE

1	Il fiume come progetto urbano	Alberto Clementi
<b>APPRENDERE DALLA STORIA</b>		
5	Il Tevere, infrastruttura storica di Roma	Anna Laura Palazzo
15	Lungotevere Boulevard	Rosario Pavia
26	Come il fiume nella città	Mosè Ricci
33	Envisioning the Planetary	Jose Alfredo Ramirez
<b>ESPERIENZE PARALLELE</b>		
45	Città e rischio idraulico. Progetti resilienti per Dhaka e L'Avana	Romeo Farinella
61	Berlino Swim City? Riflessioni in cammino lungo la Sprea	Antonella Radicchi
70	Waterfront regeneration in post-socialist Belgrade	J. Zivkovich, Z. Djukanovic
81	Lubiana, la città e il fiume	Domenico Potenza
87	La trasformazione del lungofiume danubiano a Bratislava	M. Manicone, M. Scacchi
103	La città e il suo fiume: Francoforte sul Meno	Raffaele Mennella
116	L'identità di Lione disegnata dall'acqua	Claudia Mattogno
125	Lungo le linee delle acque della Mosa a Liegi	Rita Occhiuto
135	Allontanarse del fiume!	Carlos Llop Torné
145	Le vie d'acqua nella Spagna moderna	M.G. Cianci, F.P. Mondelli, M. Rabazo Martin
158	"Giocare di sponda": Torino e i suoi fiumi	Paola Gregory
169	Il fiume Pescara, una risorsa (latente) della città	Ester Zazzerò
<b>Call for paper:</b>		
<b>FIUME COME PROGETTO URBANO</b>		
195	Tre fiumi adriatico-balcanici e tre città	Lorenzo Pignatti
202	Convivere con l'acqua	Luca Velo
211	Rijeka Riconversione creativa e trasformazioni urbane lungo il fiume Rječina	Stefania Grusso

>>



**>> FIUME COME PAESAGGIO**

- 219** Paesaggi evolutivi | Claudia Di Girolamo  
**226** Il fiume come paesaggio. L'esperienza di Rouen lungo la Senna | Tiziana Casaburi

**CONDIZIONI PER L'INTERVENTO**

- 234** Il Tevere nel sistema Roma. Un patto tra fiume e città | P. Cannavò, M. Zupi  
**245** Verso un progetto co-evolutivo di riverfront | Filippo Angelucci

**ESPERIENZE DIDATTICHE**

- 262** Il riverfront di Pescara | D. Potenza, A. Damiani,  
G. Girasante  
**268** Tre tesi per il fiume Pescara | Ester Zazzero

**LA CITTÀ ARTISTICA**

- 287** Perlustrare una Città artistica | Luca Porqueddu  
**289** Roma, Tevere | Monica Manicone  
**294** Il fiume in una collezione di sguardi | Pietro Zampetti  
**297** Flumen | Matteo Benedetti

**LETTURE**

- 311** Liberiamo i fiumi. Rapporto WWF 2019  
recensione a cura di Ester Zazzero



## IL RIVER FRONT DI PESCARA COME OCCASIONE DI RIGENERAZIONE URBANA Strategie, tattiche e azioni\*

Domenico Potenza,  
con Agnese Damiani e Giulio Girasante



Fig 1, la foce del Pescara vista da monte

Martin Heidegger punta l'attenzione sull'importanza del pensare meditante, in contrapposizione al pensare "calcolante" che ha la sua realizzazione nella tecnica moderna volta allo sfruttamento e al dominio della natura. In questa ottica l'affermazione "poeticamente abita l'uomo" acquisisce una forza di significato e un duplice senso: solo poeticamente può vivere l'uomo oppure solo se si vive poeticamente si può considerare uomo. Parafrasando questo pensiero, è solo cambiando modo di vivere un fiume che se ne può davvero capire la sua importanza. Percorrerlo nel suo flusso naturale, quindi navigandolo, ci restituisce una vista altra della città: chi rimane indifferente a Parigi dalla terrazza di un *bateaux mouche* che naviga la Senna? Apprezzare le dimensioni dei fregi dei ponti, passarne sotto le arcate, leggere il susseguirsi delle facciate come in un grande prospetto urbano. Pescara non avrà la poesia che ha Parigi, non ne avrà le dimensioni, ma di certo non ha nemmeno lo stesso rapporto con il fiume. Quel breve tratto di fiume che attraversa la città dà una lettura stratigrafica di epoche e stili, di interventi compiuti e incompleti, di prospetti compatti e di paesaggi industriali abbandonati. Varcato poi l'ultimo intradosso del susseguirsi frenetico di ponti che ne ricuciono in quota urbana la ferita, la natura riprende subito il suo ruolo dominante ricordando che il discorso non può essere limitato all'acqua. Ci fa capire quanto il fiume sia un organismo vivo, capace di espandersi e di regalarci da solo e senza alcuna trasformazione antropica un paesaggio semplicemente bello.

Solo percorrendo il fiume ci si rende conto di quanto rappresenti una risorsa per la città, un valore aggiunto, sia per la sua bellezza che per la potenziale funzionalità. La visione che si ha, restituita da alcuni tratti del fiume Pescara lasciati alla loro naturalità, ci rende consapevoli della bellezza che stiamo perdendo. L'intento è di vivere e descrivere un'esperienza diversa della città, navigando sul fiume. Attualmente la massima vicinanza, fruibile a tutti, che si ha con il fiume è attraverso un percorso ciclopedonale accidentato e a tratti abbandonato sull'argine sud. Ma se si ha la fortuna di poterlo risalire, si può apprezzare la bellezza e quindi la sua necessità come bene comune. Fondamentale in questa azione è il coinvolgimento di alcune associazioni tra cui, "Mila donnambiente", che si occupano da anni di organizzare azioni partecipate, mirate alla salvaguardia del fiume e alla sua promozione. Da questo viaggio nascono alcune riflessioni. Il sistema naturale del fiume costituito dalle sponde e dall'acqua stessa, può diventare anche elemento di una rete di percorrenze (ciclopedonali, fluviali).

Le sponde, con la loro vegetazione tipica svolgono una importante funzione di contenimento degli argini e di filtro naturale. Vanno protette e mantenute il più possibile, per consentire alla vegetazione di ricolonizzare l'ambiente fluviale e svolgere quindi la propria funzione sia ecologica che estetica. Peraltro le sponde esistenti sono già in parte attraversate da una pista ciclabile che potrebbe essere ampliata e valorizzata nel rispetto delle distanze necessarie per l'esondazione e la vegetazione ripariale, con l'obiettivo di farne il più possibile un percorso dalle caratteristiche di naturalità, che consenta di immergersi sensorialmente nell'ambiente fluviale. La bellezza del fiume è legata alla bellezza e alla salute delle sue acque, che costituiscono il sistema circolatorio e renale del territorio. L'importanza di recuperare la qualità delle acque, compromessa negli anni, è un obiettivo fondamentale per la salute fisica delle persone e del territorio, ma anche per la vivibilità del fiume stesso, nell'ottica di una sua fruizione. Questa può essere realizzata a partire da alcune azioni, quali:

- la sistemazione naturale delle aree libere lungo il fiume;
- l'eliminazione graduale dei detrattori ambientali esistenti e la rinaturalizzazione delle aree così liberate;
- la funzionalizzazione del fiume sia come arteria di collegamento tra parti della città, sia come luogo di svago e di contatto con la natura.

### **Il river-front. Strategie, tattiche e azioni**

Il tema della riqualificazione del river-front, assume a Pescara uno specifico rilievo con riferimento a una molteplicità di contesti:

- le aree urbane dislocate lungo il fiume, che risultano esposte ai livelli differenziati di pericolosità idraulica del sub-bacino di riferimento;
- i suoli industriali dismessi che richiedono, ormai da tempo, un progetto di caratterizzazione e bonifica ambientale;
- la diga foranea ed il deflusso delle acque del fiume che influiscono sulla qualità delle acque di balneazione e, più in generale, sull'efficienza idraulica del bacino portuale;

Inoltre va considerato che le intense precipitazioni associate ai cambiamenti climatici generano problemi di gestione delle acque di ruscellamento e di tenuta dei sottoservizi di base. C'è poi da trattare le questioni connesse alla mancata interconnessione del porto con le reti primarie della mobilità urbana e territoriale, che genera problemi di sicurezza, congestione ed inquinamento.

Le numerose iniziative pubbliche e private in corso ed in programma non sembrano aver colto la centralità della questione ambientale nel programma di rigenerazione e valorizzazione del *riverfront* urbano e portuale. Il progetto urbano da promuovere dovrebbe definire un programma di interventi di tipo multiscale, ed ecologicamente orientato alla rigenerazione ambientale delle aree di interfaccia fiume-porto-città-acqua.

La città e i suoi bordi d'acqua inducono alla ricerca di una strategia progettuale in grado di ricomporre le profonde connessioni fra il tessuto urbano esistente e gli spazi che si affacciano sul fiume. Resilienza e spazi pubblici possono così essere integrati in un progetto unitario di infrastruttura a valenza ambientale, in grado di mettere a sistema i molteplici livelli, stratificati nel tempo, della città





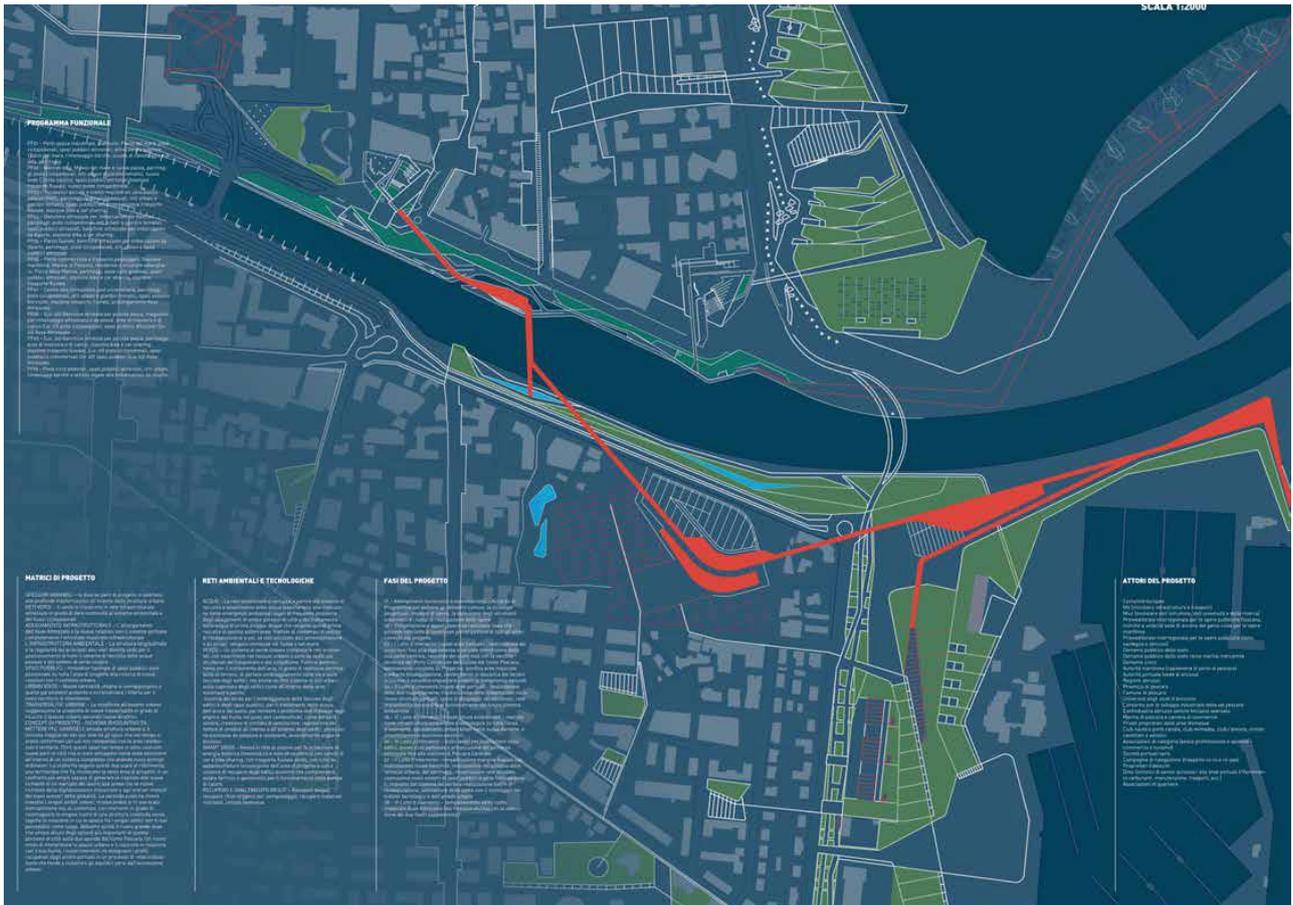


Fig. 4

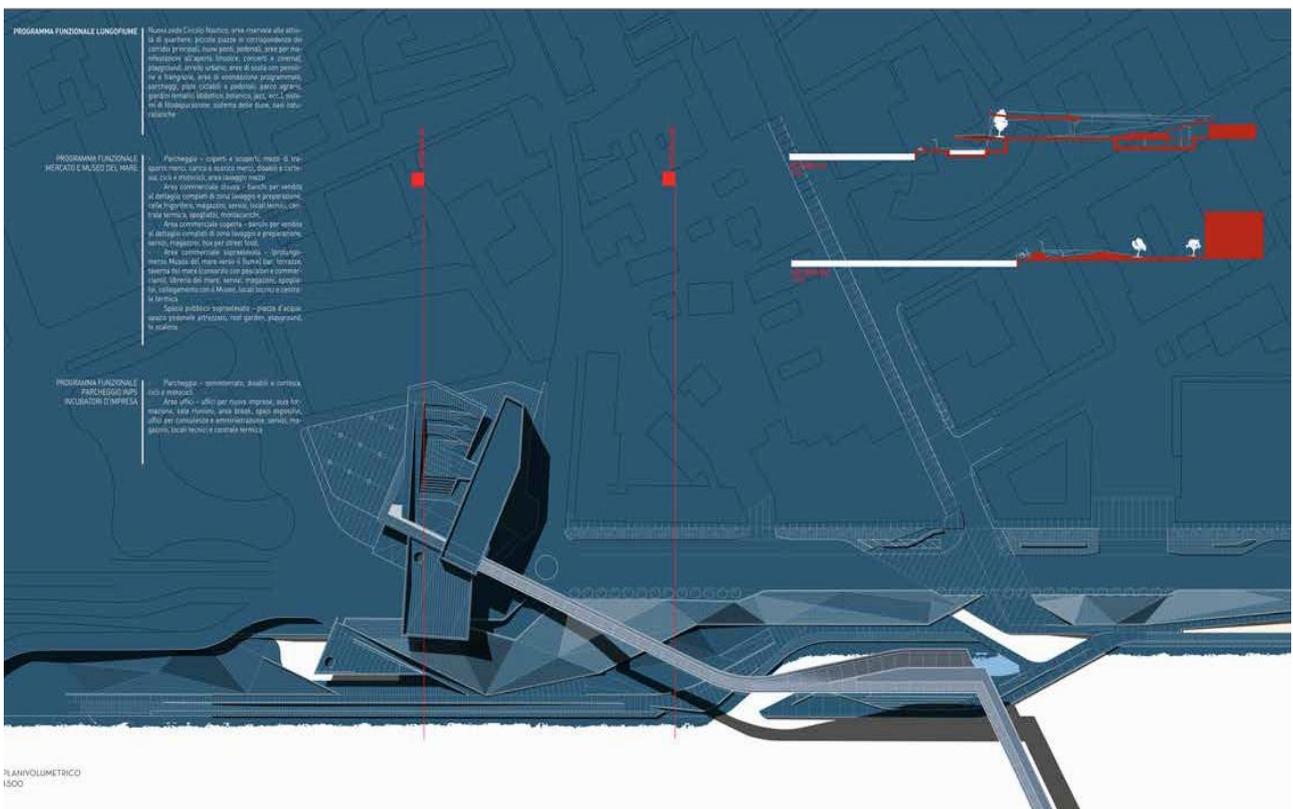
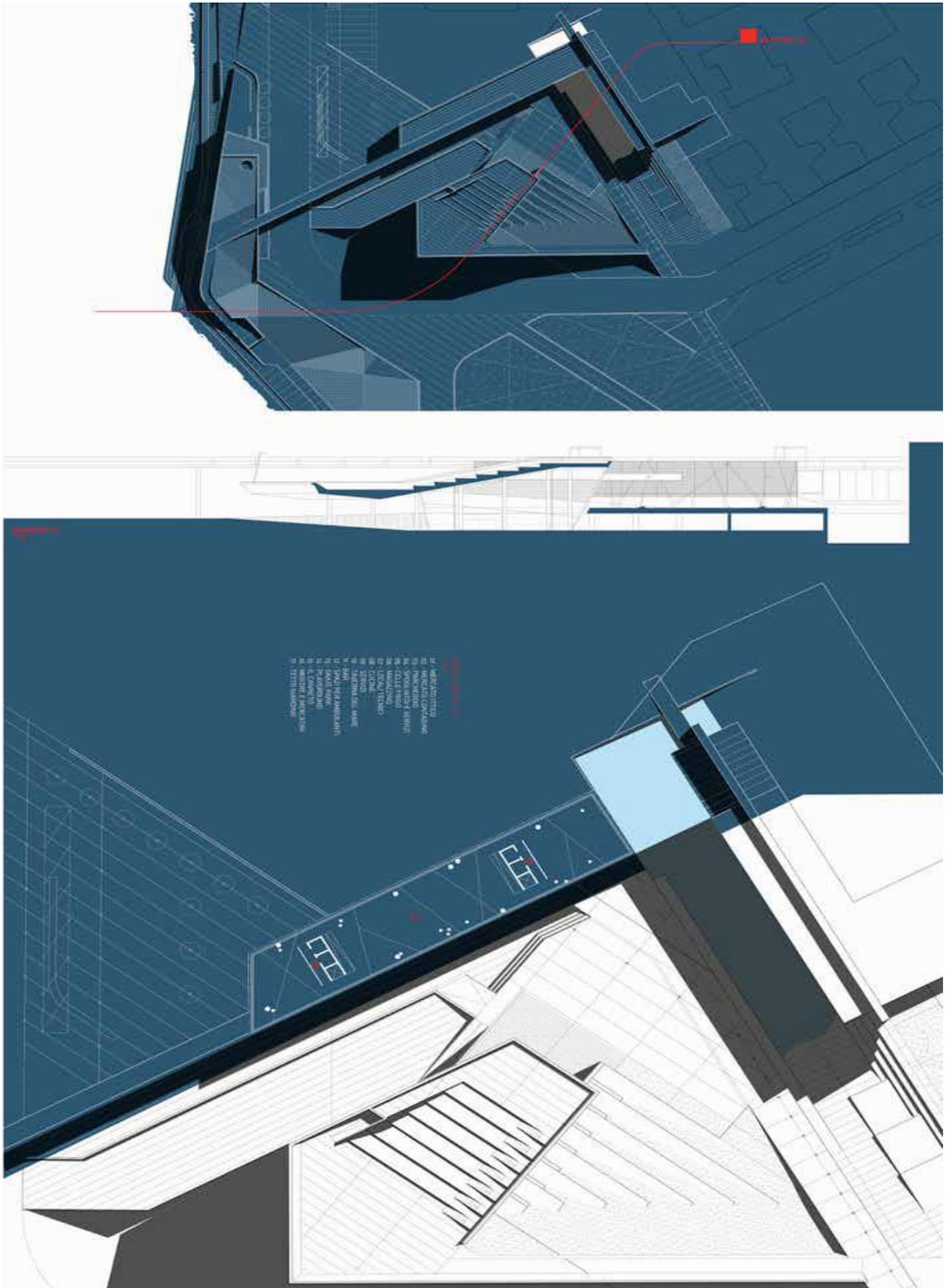


Fig. 5, sotto Fig. 6



\* Questo articolo e le immagini 1,2,3,4,5 e 6, sono il frutto di una rielaborazione dei materiali prodotti da Berardo Taraschi ed Emidio Paoletti, nell'ambito del LABORATORIO INTEGRATO DI PROGETTAZIONE URBANA 4 (AA. 2015-2016), tenuto dai proff. Domenico Potenza e Matteo di Venosa

**JOURNAL of SUSTAINABLE DESIGN**  
**Eco Web Town**

Rivista semestrale on line | Online Six-monthly Journal  
Edizione Spin Off SUT - Sustainable Urban Transformation  
Rivista scientifica semestrale on line accreditata ANVUR



**ISSN 2039-2656**

**#21**

I/2020 30 giugno 2020  
[www.ecowebtown.it/n\\_21/](http://www.ecowebtown.it/n_21/)

